

**RECENSIONE** CHIARA GUIDI E ERMANNA MONTANARI DEBUTTANO CON POCO LONTANO DA QUI LO SPETTACOLO, RAFFINATO TEATRO DI RICERCA, APRE LA RASSEGNA CESENATE MÀNTICA

## Voce e gesti per Rosa Luxemburg

Due donne in un interno, e una lettera misteriosa che deve essere letta: così si potrebbe sintetizzare *Poco lontano da qui*, lo spettacolo con **Chiara Guidi** (nella foto di Alessandro Schinco) e **Ermanna Montanari** che ha debuttato martedì sera nel raccolto spazio del Teatro Comandini di Cesena, come primo appuntamento della rassegna "Mantica", in programma fino al 14 ottobre ([www.raffaellosanzio.org](http://www.raffaellosanzio.org)). La lettera misteriosa è duplice, come due sono le protagoniste in scena: una lettera di Rosa Luxemburg, la rivoluzionaria scomparsa nel 1919, e una lettera scritta da una donna sconosciuta, che critica la precedente. Tutto nasce dalla difficoltà della narrazione, un esercizio di alta scrittura teatrale e di recitazione per esprimere la drammaticità dell'esistenza di Rosa Luxemburg, sacrificatasi per un ideale e sbeffeggiata per quel medesimo sogno. Le due protagoniste in-



teragiscono con grande efficacia e persino con alcuni inaspettati e piacevoli spunti comici; la voce è principalmente affidata a Ermanna Montanari, la gestualità a Chiara Guidi, ma entrambe portano avanti tutte le potenzialità del teatro di ricerca. La scena è spoglia: pochi fogli di carta che diventano finestre o gabbie, tende tirate per aprire e chiudere scenari. Momento di grande suggestione: un flutto d'inchiostro nero che macchia indelebilmente Chiara Guidi - voce di Rosa Luxemburg - e che trasforma il suo vestito bianco nella lettera che non si potrà più dimenticare. La sconosciuta donna che la critica dovrà quindi fare i conti con la drammatica testimonianza: teatro raffinato per appassionati, certo, però in grado di suscitare notevoli suggestioni. Lo spettacolo sarà in scena nuovamente venerdì sera alle 22.

**Paolo Turrone**